



importante; basti ricordare: l'estrazione della manna dall'orniello; l'estrazione della mastica (gomma da masticare) dal lentisco; la produzione delle ghiande e della ciofeca; la produzione delle

castagne nella zona collinare; la produzione del gelato con la neve e i frutti di bosco come il lampone; l'utilizzo delle piante come salice, pino, castagno, agnocasto e clematide per la produzione di cesti; l'utilizzo in cucina di tante erbe appartenenti alle famiglie delle composite, brassicacee e liliacee; l'utilizzo di canne, cannuce, fico ed erica per la produzione di strumenti musicali; l'utilizzo di fiori come l'erba di san Giovanni nei riti per suggellare l'amicizia; l'ortica, l'olmo, la malva, la mentuccia per curare alcune patologie ecc..

L'appuntamento sotto la grande quercia dell'abbazia sarà un viaggio nel mondo della biodiversità vegetale che si relaziona nella reciprocità con l'uomo, che attraverso l'utilizzo sapiente e responsabile delle piante nelle varie attività antropiche si è ritagliato un ruolo nelle dinamiche ecologiche e si propone oggi più che mai come custode di saperi, tradizioni, cultura e soprattutto del creato che lo circonda.

Carmin Lupia



L'ASSESSORATO ALLA CULTURA E LA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DI LAMEZIA TERME PRESENTANO



ALL'OMBRA DELL'ABBAZIA Dialoghi di archeologia e storia

BIODIVERSITA' E CULTURA ALL'OMBRA DELLA GRANDE QUERCIA DELL'ABBAZIA

Lezione del Dr. CARMINE LUPIA, Etnobotanico

Intervengono:

Paolo Mascaro, Sindaco

Giancarlo Nicotera, Presidente del Consiglio Comunale

Giorgia Gargano, Assessore alla Cultura

Mercoledì 31 Agosto h. 18,00
Abbazia Benedettina di Sant'Eufemia

con la collaborazione di



SEDE PEGASO
Università Telematica
- Lamezia Terme -
0968.358584
infosedelamezia@unipegaso.it



PIANTE E CULTURA SOTTO LA GRANDE QUERCIA DELL'ABBAZIA BENEDETTINA



La conoscenza delle piante accompagna costantemente la storia dell'uomo: le piante sono state alimento, medicina, materia prima per attrezzi e utensili, colorante, mezzo per adornare e accrescere la bellezza del corpo, cultura, riti, tradizione ... Ecco perché non esiste civiltà che non abbia legato la propria sopravvivenza alla conoscenza e all'utilizzo delle piante. In Calabria, il *sistema di saperi* che ruota intorno al mondo delle piante è quanto di più articolato e complesso si possa immaginare. Non c'è pianta di cui le popolazioni, localmente, non abbiano saputo valorizzare le specifiche proprietà: dalla gastronomia alla medicina, dalle costruzioni all'arte della tintoria, dagli strumenti musicali ai prodotti cosmetici, dai giochi all'artigianato tessile.

Analogamente, si può senza ombra di dubbio affermare che non esiste comunità religiosa o monastero nel quale le piante non abbiano avuto un ruolo. I monasteri sono stati nella storia dei veri e propri laboratori di botanica applicata. Un forte impulso all'uso delle piante



come fondamentale risorsa economica, ma anche per gli usi più diversi, fu certamente dato dalle comunità religiose cristiane, in particolare dal monachesimo occidentale e orientale, i cui monasteri rappresentarono dei veri e propri centri di diffusione di numerose varietà di piante coltivate oltre che di conoscenza delle proprietà alimurgiche e medicinali di tante specie vegetali spontanee. Sicuramente i Benedettini,

colonna portante della spiritualità occidentale e latina, hanno avuto un ruolo fondamentale nella conoscenza delle piante, soprattutto quelli che vivevano nell'Abbazia di S. Eufemia, perché hanno saputo integrare in modo sapiente la cultura delle piante del monachesimo greco orientale - quello dei fondatori della prima struttura monastica - e di quello latino occidentale. I settori che interessano l'etnobotanica dell'area dell'Abbazia sono: la fitoalimurgia, la veterinaria, la climatologia, la pedologia, la fitoterapia, l'artigianato, la micologia, l'estetica, l'agricoltura, la cosmesi, le feste, i riti religiosi, i riti magici, i giochi, gli etimi locali, la toponomastica, le credenze popolari. L'etnobotanica nell'area del Lametino ha avuto un ruolo

